**Rallegrati, o Maria**

La preghiera dell’*“Ave Maria”* è il frutto di tre cuori: del cuore dell’Angelo, del cuore di Elisabetta, del cuore della Chiesa. Ecco cosa dicono rispettivamente questi tre cuore. L’Angelo Gabriele: *“Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te”.* Elisabetta: *“Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!”.* La Chiesa: *“Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell’ora della nostra morte. Amen”.* L’Angelo entra nella casa della Vergine Maria, in Nazaret, e le rivolge un saluto, che nessun orecchio umano aveva mai sentito: *“Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te”.* Chiediamoci: perché la Vergine Maria è invitata a rallegrarsi, gioire, esultare, fare sprigionare tutta la letizia che è nel suo cuore? Nell’Antico Testamento uno solo era il motivo per cui una persona o un intero popolo, erano invitati a esultare di gioia: *“La venuta del loro Dio in mezzo ad essi”*. La venuta di Dio era apportatrice di vita, benedizione, salvezza, redenzione, liberazione, amore, ogni abbondanza. Un esempio potrà aiutarci. Esce il Signore dal suo popolo e il popolo è come se fosse calato in un deserto nel quale non cresce neanche un filo d’erba. Viene il Signore in mezzo al suo popolo e il deserto si trasforma in un giardino colmo di ogni abbondanza. Il deserto diviene come il giardino piantato da Dio in Eden. Con la Vergine Maria il Signore non viene come veniva anticamente nel suo popolo. Viene in una maniera totalmente nuova. Viene facendosi carne e sangue, vera carne e vero sangue, nel suo seno purissimo. Maria è la sola Donna al mondo nel cui seno il Figlio Unigenito del Padre si è fatto carne. Il Vero Dio si è fatto vero uomo. Il Verbo Eterno del Padre diviene vero Figlio della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo. Evento unico ed irripetibile nella storia dell’umanità, ma anche nella “storia” dell’eternità.

Ecco perché la Vergine Maria è invitata a rallegrarsi. Rallègrati, Maria! Dio sta per venire con potenza nella tua vita. Il tuo Signore sta per invaderti in un modo nuovo, inaspettato, inaudito. Rallègrati, Maria! Il tuo Creatore sta venendo per farti una proposta che ogni donna del suo popolo vorrebbe oggi sentire. Rallègrati, Maria! Il tuo Salvatore per mezzo di te vuole fare nascere l’Uomo nuovo, dal quale poi sorgerà l’umanità nuova. Rallegrati, Maria! Lo Spirito Santo sta per prendere dimora nel tuo seno dal quale dovrà nascere il Figlio dell’altissimo. Rallegrati, Maria! Dal tuo sì alla proposta divina cielo e terra esulteranno perché l’universo intero sarà riconciliato con Dio. Rallègrati, Maria! In te il Signore sta per compiere un’opera che mai ha compiuto e mai più compirà: tu sarai Madre e Vergine in eterno. Rallègrati, Maria! Da te non nascerà un uomo, come per tutte le altre donne. In Te si farà vero Uomo, rimanendo vero Dio, il Verbo Eterno del Padre. Rallègrati, Maria! Ciò che i cieli dei cieli non riescono a contenere si farà carne nel tuo grembo verginale. Tu sarai la Madre del tuo Signore, del tuo Dio. Rallègrati, Maria! Il Signore chiede il tuo cuore per dare al suo Figlio Unigenito una dimora sulla nostra terra. Rallègrati, Maria! Tutto il Cielo attende il tuo sì per innalzare al suo Dio e Signore il canto nuovo della vita. Rallègrati, Maria! Da te oggi nasce la speranza di salvezza per l’umanità. Tu sei la porta della vita per ogni uomo. Rallègrati, Maria! Tu sei la casa di Dio sulla terra. Dio ha scelto te come suo tabernacolo vivente. Rallegrati, Maria! Per te il Signore realizzerà tutte le promesse di salvezza e di redenzione non solo per il suo popolo, ma per l’intera umanità. Rallegrati, Maria! Tu sei la porta della vera speranza! Rallegrati, Maria! Tu sei sulla terra il cielo vivente del tuo Dio e Signore. Rallegrati, Maria! Il Signore ha fatto di te l’opera più bella di tutta la sua creazione. Tutta la bellezza della creazione dinanzi alla tua bellezza è una pallida luce. È come la fiamma di una candela dinanzi alla luce radiosa del sole. Per questo e per mille altri motivi tu ti devi rallegrare. Rallegrati, Maria! Tu sei la sola creatura che non ha conosciuto il peccato ereditato da Adamo e sei anche la sola creatura che non conoscerà mai il peccato. Il Signore ha posto attorno a te un muro di fuoco affinché Satana non ti sfiorasse neanche con la sua ombra di male senza limite. Rallegrati, Maria! Il Signore ti ha intessuta di grazia. La tua materia non il fango o la polvere del suolo. La tua materia è la divina grazia. Veramente grandi cose ha fatto per te l’Onnipotente e Santo è il suo nome. Lui ti ha colmato di ogni grazia e di ogni benedizione. Infiniti sono i motivi per cui Maria è invitata a rallegrarsi. Nella sua gioia è la nostra gioia, la gioia dell’uomo. Oggi l’umanità sta perdendo la verità della gioia. Ignora che essa nasce solo dalla visita di Dio. Ignorando la via della gioia, si sta inabissando in gioie di morte, di annientamento del suo essere e della sua natura, del suo operare e del suo agire. Si sta tagliando ogni ponte per la stessa costruzione di se stessa. Andando alla ricerca di gioie sempre nuove, l’umanità sta modificando geneticamente se stessa e sta divenendo incapace di generare altra nuova vita. Se invece cercasse la vera gioia che viene da Dio, porterebbe una luce nuova sulla nostra terra. Questo sta avvenendo perché i creatori della vera speranza lentamente si stanno spegnendo. Lentamente, ma inesorabilmente si stanno adagiando sul pensiero del mondo. Essi si stanno nutrendo di “loto” e stanno perdendo il senno. Stanno dimenticando qual è la missione loro affidata dal Signore Dio. Quando un messaggero del Signore diventa un lotofago, per l’umanità si prospettano giorni di dura schiavitù e di oppressione. L’immoralità la consumerà e l’idolatria la condurrà ad annientarsi nel vizio. Vergine Maria, Donna piena di grazia e di Spirito Santo, Vergine dalla gioia perfetta, Angeli a Santi di Dio, riconduceteci alla vera fonte di ogni gioia duratura ed eterna. Non permettete che i moderni lotofagi abbandonino l’umanità al vizio, alla perversione, ad ogni corruzione, vera via per entrare nelle morte eterna.